

Etica civile: cittadinanza ... ed oltre?

Un invito ad un percorso di dialogo condiviso

SCHEDA DI PRESENTAZIONE

1. Denominazione Ente/Associazione - Nome Cognome (se soggetto individuale)

Rodolfo Lewanski (Dip. Di Scienze Politiche e Sociali, Università di Bologna)

2. Coordinate (via, città, telefono, email, sito web)

Bologna DATI OSCURATI PER LA PRIVACY

www.laprossimademcorazia.com

3. Ambiti di attività (la vostra storia e il vostro impegno) (max 30 righe)

Mi occupo di Democrazia deliberativa, o meglio di Partecipazione dialogico-deliberativa, sia come accademico (accludo un breve articolo apparso in Aggiornamenti Sociali nel 2007 e una presentazione PPT tenuta per Arci Puglia a Barie le indicazioni per scaricare un volume sull'argomento) che come 'practitioner' (ho organizzato e gestito diversi processi partecipativi; dal 2008 al 2013 sono stato Autorità indipendente per la partecipazione della Toscana, responsabile dell'attuazione della lr 69/07 che mirava a promuovere la partecipazione dei cittadini alle scelte collettive in chiave dialogico-deliberativa)_

4. Quali punti di riferimento etico vi accompagnano (max 15 righe)

Non mi è chiara la domanda, ma tento una risposta: sono ateo e, forse proprio per questo, credo che le società avanzate, complesse, plurali e articolate, hanno bisogno di un'etica condivisa fondata su presupposti civili e laici piuttosto che metafisici (che invece ci troppo spesso dividono)

5. Quali difficoltà eticamente rilevanti incontrate quotidianamente (max 15 righe)

Domanda difficile, su cui non avevo riflettuto: i comportamenti singoli e collettivi ispirati quasi unicamente allo 'io', raramente al 'noi' (secondo Martin Buber è il riconoscimento dell'Io-Tu a renderci etici); ma il mio personale contributo si colloca su un livello più modesto: come possiamo assumere decisioni insieme, in modo più informato, responsabile e condiviso, in una società complessa su questioni pubbliche difficili, spesso intrattabili, che non hanno 'una soluzione'